

«Dire no all'autodromo sarebbe una vera follia»

L'APPELLO CONFCOMMERCIO ALLA REGIONE

«DICIAMO 100 volte sì alla realizzazione dell'autodromo di Pardossi e auspichiamo che lo stop imposto dalla Regione Toscana sia solo un ultimo ostacolo burocratico alla realizzazione di questa infrastruttura fondamentale per la zona della Valdera». Parola di Gimmy Scatassa di Confcommercio che interviene a distanza di un mese dallo stop imposto dalla Regione al progetto dell'autodromo di Gello. Stop arrivato per rivedere l'autorizzazione e che rischia di far ritardare il progetto di ben 120 giorni. «Quella dell'autodromo - prosegue Scatassa - è una opera coerente con la vocazione motoristica di Pontedera e rappresenta un veicolo di sviluppo che sarebbe gravissimo e colpevole respingere per gli interessi particolaristici di alcuni. L'autodromo nasce per volontà, impegno e responsabilità di alcuni imprenditori locali, che hanno deciso di investire 30 milioni di euro, generare nuovi posti di lavoro, ricchezza, sviluppo, fiducia nel futuro. Benefici diretti con i 90 nuovi occupati previsti, benefici indiretti con il rifiorire di un indotto economico prevedibile di proporzioni significative, grazie al rifiorire di strutture ricettive, ristoranti, bar, pizzerie, negozi e quant'altra. Dire di no all'autodromo sarebbe una decisione sciagurata, in un momento in cui le aziende chiudono, licenziano, delocalizzano. Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che bene conosce la nostra città, si lamenta del fatto che gli investimenti degli imprenditori non tengono il passo. Bene, con questa nuova opera si investono 30 milioni di euro in un progetto innovativo di rilancio di Pontedera che non può essere accantonato. Burocrazia, cavilli, ritardi capziosi e ostacoli di ogni altro tipo debbono essere prontamente rimossi. La Regione faccia il proprio dovere fino in fondo, dimostri nei fatti che ha a cuore l'economia e il benessere di un territorio».